

REPORT STATISTICO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO RUFFO E LIOTTA

I dati utilizzati per l'indagine statistica riguardo la discriminazione di genere all'interno dell'ambiente universitario sono stati ricavati dal sito ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Considerando come popolazione analizzata il personale universitario di Palermo e Bologna, possiamo affermare che i dati analizzati sono di tipo censuario, poiché la popolazione è stata presa in esame nella sua integrità. L'indagine effettuata è di tipo longitudinale e si basa su dati aggregati, in quanto di tiene in considerazione l'andamento del problema in esame nell'intervallo che intercorre fra i due momenti analizzati (anni 2000 e 2016) e rivolge l'interesse all'integrità dell'insieme e non ai singoli individui.

L'obiettivo dell'indagine statistica è valutare e misurare la discriminazione di genere nell'ambiente universitario, prendendo come variabili la posizione geografica, l'anno, la fascia (ordinario, associato o ricercatore) e l'area di competenza. La scelta delle diverse variabili prese in esame è avvenuta secondo i seguenti criteri:

- Gli anni 2000 e 2016, indicanti l'inizio del secolo corrente e la situazione attuale;
- Gli Atenei Palermo e Bologna, rappresentativi delle aree sud e nord della penisola italiana;
- L'aggregazione delle 14 aree di competenza universitarie in 6 gruppi settoriali, avvenuta tenendo conto delle analogie tra le diverse facoltà.

Secondo i dati riportati su un unico database di Excel , è stato possibile realizzare una tabella Pivot o tabella di contingenza, che consente la rappresentazione sintetica di due o più variabili in cui viene riportata la numerosità associata alle diverse categorie, manifestazioni delle variabili.

Conteggio di ateneo	Etichette di colonna						Totale complessivo
	2000		2000 Totale	2016		2016Totale	
Etichette di riga	bologna	palermo		bologna	palermo		
1Ricercatore	1021	722	1743	1008	655	1663	3406
F	456	310	766	475	298	773	1539
M	565	412	977	533	357	890	1867
2Associato	985	731	1716	1087	516	1603	3319
F	300	176	476	452	177	629	1105
M	685	555	1240	635	339	974	2214
3Ordinario	822	345	1167	688	351	1039	2206
F	109	40	149	163	70	233	382
M	713	305	1018	525	281	806	1824
Totale complessivo	2828	1798	4626	2783	1522	4305	8931

Dalla tabella possiamo ricavare i seguenti dati:

-Il personale universitario di Palermo nel 2000 constava di 1798 individui, mentre nel 2016 di 1522 individui. A Bologna il personale universitario è passato da 2828 individui nel 2000 a 2783 nel 2016.

-A Palermo nel 2000 vi erano 1272 maschi e 526 femmine, mentre nel 2016 vi erano 977 maschi e 545 femmine. A Bologna nel 2000 vi erano 1963 maschi e 865 femmine, mentre nel 2016 vi erano 1693 maschi e 1090 femmine.

Dalle considerazioni effettuate è possibile dedurre che, sebbene tra il 2000 e il 2016 il personale universitario sia stato ridotto in seguito ai tagli effettuati dal ministero tra i dipendenti, il divario numerico tra maschi e femmine è diminuito in entrambi gli atenei in maniera pressochè uguale; dunque tra i due andamenti non vi è interazione.

Bo M 2000	1963	Bo M 2016	1693
Bo F 2000	865	Bo F 2016	1090
	2,26936416		1,55321101
Pa M 2000	1272	Pa M 2016	977
Pa F 2000	526	Pa F 2016	545
	2,41825095		1,79266055

Per comprendere la discriminazione di genere nei due Atenei nei due anni calcoliamo l'ODD marginale, ovvero il rapporto tra il numero totale di maschi e il numero totale di femmine. Analizzando gli ODD è possibile affermare che il divario tra i due atenei rimane costante nel tempo con un valore di circa 0,2.

	Bo 2000	Pa 2000	Bo 2016	Pa 2016
ric M vs F	1,23903509	1,32903226	1,12210526	1,19798658
ass M vs F	2,28333333	3,15340909	1,40486726	1,91525424
ord M vs F	6,5412844	7,625	3,2208589	4,01428571

Calcolando la distribuzione condizionata rispetto alle varie fasce possiamo notare come la discriminazione di genere si accentui all'aumentare dell'importanza del ruolo occupato.

	2000							2016							Totale complessivo
	1	2	3	4	5	6	TOT	1	2	3	4	5	6	TOT	
F	304	117	297	58	170	445	1391	508	154	256	125	182	410	1635	3026
bologna	179	40	206	28	123	289	865	330	84	176	77	139	284	1090	1955
1Ricercatore	100	27	113	21	60	135	456	149	40	109	33	48	96	475	931
2Associato	67	10	74	3	43	103	300	142	37	52	26	62	133	452	752
3Ordinario	12	3	19	4	20	51	109	39	7	15	18	29	55	163	272
palermo	125	77	91	30	47	156	526	178	70	80	48	43	126	545	1071
1Ricercatore	61	46	52	25	34	92	310	108	38	50	23	22	57	298	608
2Associato	54	30	33	3	9	47	176	52	27	21	12	14	51	177	353
3Ordinario	10	1	6	2	4	17	40	18	5	9	13	7	18	70	110
M	814	638	786	161	348	488	3235	782	512	473	204	331	368	2670	5905
bologna	510	329	463	88	243	330	1963	493	302	281	112	249	256	1693	3656
1Ricercatore	140	95	131	34	69	96	565	170	103	98	38	57	67	533	1098
2Associato	197	106	178	6	79	119	685	180	112	113	24	95	111	635	1320
3Ordinario	173	128	154	48	95	115	713	143	87	70	50	97	78	525	1238
palermo	304	309	323	73	105	158	1272	289	210	192	92	82	112	977	2249
1Ricercatore	78	103	113	19	39	60	412	110	68	79	31	29	40	357	769
2Associato	145	134	139	29	47	61	555	90	81	69	26	33	40	339	894
3Ordinario	81	72	71	25	19	37	305	89	61	44	35	20	32	281	586
Totale complessivo	1118	755	1083	219	518	933	4626	1290	666	729	329	513	778	4305	8931
M/F	2,7	5,5	2,6	2,8	2,0	1,1	2,3	1,5	3,3	1,8	1,6	1,8	0,9	1,6	2,0

Infine è stata realizzare una tabella che tiene conto della divisione per settori disciplinari.

L'opportunità fornita dall'indagine statistica effettuata è stata quella di poter monitorare l'andamento delle discriminazione nell'intervallo di tempo analizzato. Il limiti presentati sono stati dovuti alla necessità di analizzare aree geografiche ridotte della Penisola Italiana, all'impossibilità di prevedere con certezza l'andamento della discriminazione in futuro.